Istituto Comprensivo
Via Adua
Seveso

22 Settembre 2023

Circolare numero 16

Uso chat e social

Riassunto

Circolare 16 – Uso chat e social

Circ. n. 16

Seveso, 22/09/2023

A tutti i docenti

Al personale A.T.A.

Ai genitori degli alunni

Oggetto: uso chat e social.

Ricordando che a scuola non è consentito usare il cellulare, con la presente si intende richiamare ciascuno dei componenti della comunità scolastica (docenti, alunni e genitori) a quanto previsto in merito dal Regolamento d'Istituto, dal Codice civile e penale e, non da ultimo, dal buon senso . Si ritiene inoltre doveroso condividere le seguenti osservazioni relative all'uso delle chat che, com'è noto, possono creare notevoli problemi nelle relazioni sia tra i ragazzi che tra gli adulti. Le nuove tecnologie, infatti, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi.

Chat di classe tra alunni: la chat di classe nasce spontaneamente tra i ragazzi che ne fanno uso in orario extrascolastico; le comunicazioni che vi vengono scambiate non possono essere in alcun modo controllate dalla scuola, né quest'ultima può essere ritenuta responsabile delle stesse. Le famiglie e i docenti provvederanno a spiegare agli alunni che tutto quanto si scrive in una chat condivisa può diventare pubblico e può essere scambiato e letto anche da chi non vi si trova iscritto Per questo motivo è bene ricordare che un messaggio o un'immagine inviati non ci appartengono più ed irrimediabilmente sfuggono al nostro controllo: chiunque del gruppo potrebbe diffonderli ad altri, anche se noi decidessimo di eliminarli dalla chat stessa.

Inoltre, il fatto di comunicare a distanza, senza avere davanti l'interlocutore, spesso fa sì che i contenuti sfuggano di mano e si utilizzino linguaggi non opportuni e irrispettosi o si postino immagini senza autorizzazione; situazioni che, qualora si venissero a creare, oltre a offendere o ferire le persone ,rovinando un buon clima di classe, potrebbero avere conseguenze sul piano civile o penale. Per questo è importante usare le parole e le immagini con il giusto peso, evitando gli eccessi, troppo spesso frequenti. A tal proposito si ricorda che il nostro Istituto, come già fatto negli anni passati, proporrà interventi da parte delle forze dell'ordine, al fine di informare e formare gli alunni sui rischi di una comunicazione errata e scorretta tra coetanei e non.

Chat di classe tra genitori: dovrebbe essere **riservata esclusivamente** per la richiesta o il passaggio di informazioni che non sia possibile reperire altrimenti, sempre nel rispetto della privacy e dei ruoli di

ciascuno. A ogni buon fine si ricorda che l'abitudine di richiedere in chat i compiti è assolutamente sconsigliata, perché è assodato che produce una deresponsabilizzazione degli alunni che dovrebbero imparare a farsi carico dei propri doveri scolastici, primo tra tutti l'ascoltare l'insegnante e trascrivere sul diario i compiti stabiliti. Inoltre, si ricorda che per una verifica ufficiale dei compiti assegnati e delle valutazioni sono aperte alle famiglie le apposite funzioni del registro elettronico che rimane il canale ufficiale.

È assolutamente da evitare la trascrizione o comunque la diffusione attraverso i social di informazioni, commenti e giudizi personali riferiti a situazioni scolastiche o descrizione di fatti raccontati e/o "sentiti dire" che coinvolgano o mettano al centro il personale di questa istituzione scolastica, al fine di scongiurare comunicazioni distorte o improprie e quindi eventuali conseguenti danni di immagine e di prestigio che potrebbero portare a controversie, anche legali, derivanti dalle connesse responsabilità.

Chat di classe tra alunni/genitori e docenti: è assolutamente necessario che i docenti si astengano dal partecipare ad eventuali chat creatasi tra alunni e/o genitori.

Come è ben noto, le chat sono strumenti che richiedono una estrema cautela nell'uso e che presuppongono una chiarezza assoluta sullo scopo per cui sono stati attivati e sui possibili contenuti. In nessun modo la chat può sostituire una comunicazione ufficiale (diario, registro elettronico, circolari).

Inoltre, i docenti, all'interno della scuola e nel rapporto con genitori ed alunni, rivestono il ruolo di Pubblico Ufficiale e sono tenuti al rispetto del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (si vedano in particolare gli articoli 3, 10, 11, 12 e 16). Essi hanno a disposizione la piattaforma Google per le opportune comunicazioni di servizio.

Nel rapporto con minori, è compito di tutti gli educatori – genitori ed insegnanti – indurre la riflessione su queste tematiche e definire regole chiare di utilizzo.

Ai genitori in modo particolare è richiesto di farle rispettare. I ragazzi infatti sono abilissimi nel controllo tecnico del mezzo, ma mancano spesso di consapevolezza rischiando, così, di trovarsi in situazioni difficili e spiacevoli.

Il Dirigente Scolastico

Lara Parravicini